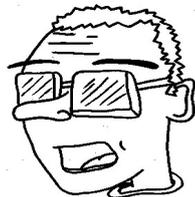




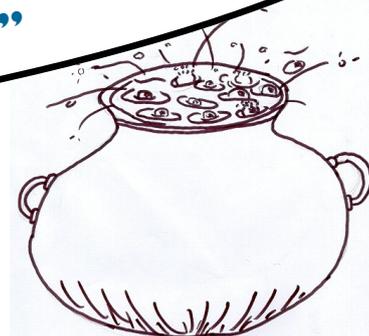
Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" e dell'I.C. "Via delle Carine"



Anno 17 Numero 5

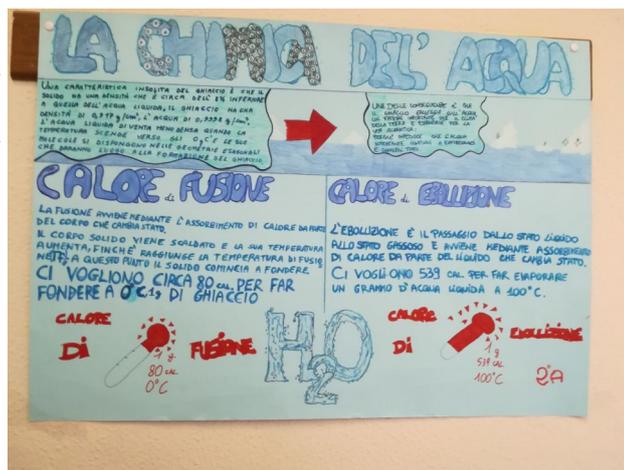
aprile 2018



Due bei progetti della nostra scuola

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA: Oro blu

Il 15 marzo a scuola si è tenuto un grande evento che ha coinvolto tutte le classi e i genitori di molti alunni. Il tema principale di questo pomeriggio è stato l'acqua, argomento sempre più trattato e discusso al giorno d'oggi. Nei corridoi della Mazzini sono state allestite delle piccole zone affidate a un paio di ragazzi, alcuni vendevano borse, magliette, segnalibri, altri biscotti. I soldi ricavati dal progetto verranno utilizzati per finanziare la costruzione di un depuratore in Burkina Faso.



Oltre agli oggetti da acquistare ai genitori sono stati proposti degli esperimenti legati all'acqua. Noi del corso C ci siamo occupati della vendita di magliette e borse decorate da noi stessi, che hanno avuto un grande successo, inoltre abbiamo presentato alcuni argomenti, come il significato dell'acqua nelle varie religioni e il funzionamento di un impianto di depurazione. Facendo varie ricerche abbiamo scoperto che un miliardo di persone non ha accesso all'acqua potabile, eppure per produrre un

Continua a pag. 2

I° Carine film festival

Il "Carine Film Festival" si è svolto i giorni venerdì 16 di pomeriggio e sabato mattina 17 Marzo a scuola in Aula Magna. Molti ragazzi si sono resi disponibili per aiutare in questo progetto con tutti i mezzi possibili: chi ha presentato i film, chi faceva parte del corpo della security per aiutare in qualsiasi occasione e chi ha portato il cibo per il rinfresco. Venerdì pomeriggio abbiamo guardato due film molto interessanti: il primo era "Il Mundial

dimenticato", un falso documentario che racconta del mondiale di calcio del 1942, e il secondo era "La guerra dei cafoni", una commedia che parla della "guerra" tra i signorini della terra e i figli dei contadini in Puglia. Alla fine i registi dei due film sono stati là per rispondere alle domande degli spettatori. La prima giornata è stata molto interessante, anche se io mi sono persa il primo film, però ho visto con molta voglia il secondo e devo

Continua a pag. 3

16 E 17 MARZO 2018
IN AULA MAGNA

CARINE
FILM
FESTIVAL

1° FESTIVAL DEL CINEMA DELL'I.C. VIA DELLE CARINE
Via delle Carine, 2 - 00184 Roma

Programma:
VENERDI 16 marzo - ore 15.30-19.00
Il Mundial dimenticato - la vera incredibile storia dei Mondiali di Patagonia 1942
Mockumentary / Falso documentario di Filippo Macelloni e Lorenzo Garzella, Italia 2011, durata 72'
Alla presenza di Filippo Macelloni
pausa 17.00-17.30
La guerra dei cafoni
Film Commedia di Davide Barletti e Lorenzo Conte, Italia 2017, durata 90'
Alla presenza di Lorenzo Conte
SABATO 17 marzo - ore 10.00-14.00
La guerra dei bottoni (La guerre des boutons)
Film Avventura di Yves Robert, Francia 1961, durata 95'
Alla presenza di Gaëtana Ragni
pausa 11.45-12.15
Crazy for football
Film Documentario di Volfrango De Biasi e Francesco Trento, Italia 2016, durata 73'
Vincitore del David di Donatello come migliore documentario
Alla presenza di Enrico Zanchini

Organizzato dai ragazzi e dalle ragazze della scuola media
APERTO A TUTTI/E - PREZZO 5 EURO PER TUTTI 4 FILM

Continua dalla prima

chilo di carne di manzo servono più di 20 000 litri d'acqua!

Il momento più coinvolgente è stato quello della lotteria: abbiamo messo in palio un foulard di seta realizzato dal professor Coira, che è stato vinto da un alunno. Il foulard è stato mostrato usando come manichino il mio gigantesco orso polare di peluche, che però con la sua bellezza copriva un po' quella della sciarpa. In tutto siamo riusciti a ricavare circa 1100 euro: niente male come risultato!

L'idea di organizzare questo evento è partita dal gemellaggio che abbiamo fatto con una scuola del Burkina Faso e una del Kenya. Io sono rimasto molto colpito da questa esperienza che mi ha fatto riflettere sulla fortuna che abbiamo, e non riesco neanche a immaginare di non avere accesso all'acqua potabile tutti i giorni. Una cosa che ho capito è che in Burkina Faso, anche se non hanno facile accesso all'acqua e vivono in condizioni difficili, riescono sempre ad avere il sorriso sulle labbra e a condividere quel poco che hanno.

O RICCHI O POVERI, TUTTI HANNO BISOGNO DI ACQUA.

Giordano , con l'aiuto di Arianna e Livio 3 C

Il progetto “Acqua, oro blu”

Il progetto “Acqua, oro blu” è stato molto bello ed interessante. C'è stata la possibilità di partecipazione di tutte le classi terze, seconde e prime; era una mostra di progetti a piacere, con un unico ed importante elemen-



to in comune: l'acqua e le sue forme. Personalmente, io ed il mio gruppo non abbiamo potuto partecipare a causa di qualche ritardo nei tempi di consegna del progetto, ma siamo andati lo stesso alla mostra per vedere i progetti degli altri. Ho trovato molto interessante il sondaggio fatto dalle mie compagne di 3B Ginevra e Sophia sulla privatizzazione dell'acqua: infatti questa coppia ha esposto le varie teorie della privatizzazione e ha chiesto a della gente comune cosa ne pensava. La maggior parte non era d'accordo per due motivi: il primo era perché un'acqua privata porterebbe a costi maggiori, quindi non solo mettendo in difficoltà molte famiglie, società etc., ma anche una mancanza praticamente perpetua nei confronti delle persone povere. Invece chi era d'accordo ha esposto un'ulteriore teoria: secondo i favorevoli, la qualità dell'acqua migliorerebbe e si potrebbero evitare molti sprechi.

Un altro progetto molto interessante è stato quello dei ragazzi della 3A che hanno costruito un depuratore per filtrare l'acqua sporca ed infetta. Dopo un paio di tentativi, l'acqua è riuscita a venirne fuori pulita e limpida grazie ad un sistema di filtraggio composto da 4 strati: la trovo un'idea molto originale. Ho trovato molto interessante anche la presentazione della 3F sui ghiacciai; è stata spiegata molto bene, piena di particolari e di approfondimenti e soprattutto con un bellissimo finale con una poesia molto espressiva, recitata a versi distinti per ognuno dei compagni.

Tutto sommato devo dire che insieme agli altri progetti, modelli e presentazioni è stata una bellissima esperienza sia per gli studenti che per i genitori, che hanno immediatamente affollato ogni “stand” dal primo secondo dalla apertura della fiera.

Lorenzo, 3B

Giovedì 15 Marzo la mia scuola ha organizzato il Festival delle Scienze, che consisteva nell'esporre dei materiali tra cui: modellini, cartelloni, esperimenti ed esposizioni orali per raccontare tutti i principali temi scientifici. Ogni classe aveva un argomento da presentare e noi avevamo quello sulla privatizzazione dell'acqua. È venuto un ottimo lavoro. Il nostro tavolo è stato allestito con dei volantini con su scritto cosa era la privatizzazione, avevamo a disposizione anche un computer per vedere il power point sui pro e i contro della privatiz-

Quanta acqua serve per...

ALIMENTO	LITRI D'ACQUA
1 Kg di carne di manzo	15'400 litri
1 Kg di maiale	900 litri
1 Kg di grano	1'300 litri
1 Kg di riso	2'500 litri
1 Kg di carne di suino	6'000 litri
1 Kg di carne di pollo	3'900 litri
1 Kg di orzo	1'420 litri
1 Kg di zucchero di canna	1'800 litri
1 Kg di pane	1'300 litri
1 Kg di patate	500 litri
1 Kg di foglie di tè verde	8'860 litri
1 Kg di pasta	780 litri
1 Kg di formaggio	5'000 litri
1 pomodoro	13 litri
1 mela	70 litri
1 bicchiere di succo di mela	190 litri
1 tazzina di caffè (1/3 di caffè)	140 litri
1 litro di latte	1'000 litri
1 litro di vino	610 litri
1 litro di birra	200 litri

Continua dalla prima

ammettere che ho avuto qualche crisi a causa della trama e della fine del film.

Sabato mattina alle dieci noi organizzatori siamo arrivati in Aula Magna per raccogliere gli spettatori che erano, secondo me, di più del giorno prima, e questo mi ha resa molto felice. I film che abbiamo visto sabato erano: "La guerra dei bottoni", una commedia francese molto divertente sui conflitti dei bambini di due piccoli paesi, e "Crazy for football", un film-documentario della vera storia del mondiale di calcio con una squadra composta da tutte persone mentalmente instabili. Alla fine del primo film l'attrice Galatea Ranzi ha potuto condividere le sue impressioni sui film visti. Alla fine del secondo film, invece, l'allenatore della squadra di calcio un po' "matta" ha potuto rispondere alle domande a lui rivolte sulla sua esperienza con una squadra così "speciale". La giornata di sabato è stata interessante quanto quella di venerdì con più affluenza del giorno prima.

Sono stata molto contenta che alcuni registi e altre persone abbastanza importanti nel mondo del cinema siano venute a parlare al nostro festival. Quest, secondo me, vuol dire che un giorno anche fra qualche anno questo festival potrà arrivare a essere conosciuto ben oltre i genitori e gli alunni.

Beatrice IIIB

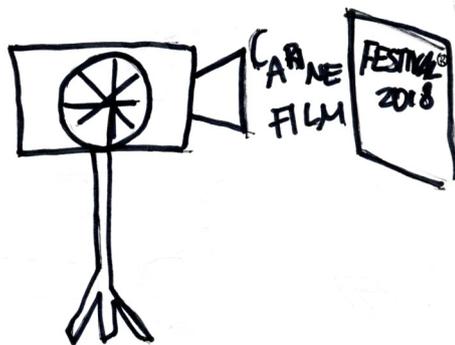
Opinioni sul festival del cinema a scuola

Il festival del cinema.

Dopo il cineforum e la giornata degli oscar della nostra scuola, arriva un'altra iniziativa legata al cinema, che è destinata a diventare uno di quei progetti che caratterizzano la nostra scuola: il festival del cinema delle carine.

In questa prima edizione abbiamo visto quattro film e i registi di due di essi sono venuti a parlarci del loro lavoro, e del film in particolare; mentre l'attrice Galatea Ranzi (conosciuta per la sua interpretazione di "Stefania" nel film "La grande Bellezza") ci ha parlato di com'è essere un'attrice e ha risposto alle nostre domande.

Inoltre i costi dei biglietti, delle magliette e delle borsette del festival, sono dati alla scuola per la costruzio-

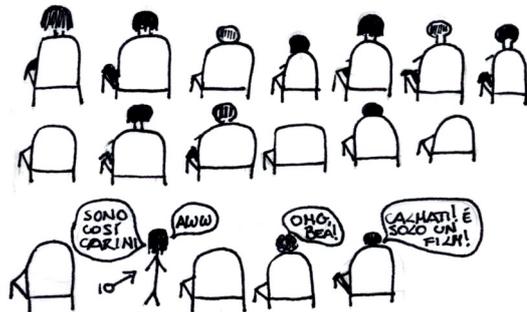
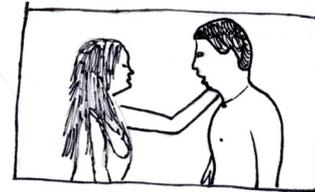


ne di un laboratorio e per nuove iniziative.

E' un'esperienza molto interessante che ti fa entrare per qualche ora nel mondo del cinema a scuola, si è svolto in aula magna, che dopo essere stata decorata un po' come l'Auditorium, con tanto di tappeto rosso, si è trasformata nel luogo perfetto dove svolgere un'attività del genere. Questo festival si ripeterà ogni anno, con la partecipazione di registi, attori e altri tecnici cinematografici sempre diversi. Vi invito tutti l'anno prossi-

mo ad andarci perché molto educativa e divertente.

Alessandro, 3B



BEATRICE IIIB

Tra il 16 e il 17 marzo in aula magna sono stati proiettati quattro film. Questo è avvenuto perché essi erano i film in programma per il primo festival del cinema Carine. Un vero e proprio festival del cinema dove gli spettatori potevano vedersi dei film e poi avere l'occasione di rivolgere delle domande a una persona che aveva lavorato in quel film. Infatti sono state invitate quattro persone, una per ogni film, che avevano lavorato in quel film, per rispondere alle domande del pubblico. Nessun film ha vinto perché non c'è stata nessuna giuria se non il pubblico. Infatti fra i film c'erano film anche abbastanza vecchi e conosciuti. Devo ammettere che per me è stato anche divertente essere parte dello "staff". Sono sicuro che in futuro si evolverà e si vedranno più film, aumenterà il pubblico, anche se devo dire che comunque era abbastanza numeroso e magari migliorerà il red carpet. Ma saranno tutte aggiunte a una bellissima iniziativa organizzata molto bene.

Leonardo 3B

Segue a pag. 4

Venerdì pomeriggio e sabato mattina a scuola si è tenuto il "carine film festival", un festival del cinema aperto a tutti. Il primo film che abbiamo visto è stato "Il mundial dimenticato", un bel "falso documentario", molto divertente, sul mondiale in Patagonia del 1942 che nessuno sa come sia andato a finire. Dopo il film abbiamo avuto l'opportunità di fare qualche domanda al regista. Il secondo film si chiama "La guerra dei cafoni", parla di una "guerra" tra bande di ragazzini, i ricchi e i poveri, che poi si evolve in qualcosa di pericoloso. Anche dopo questo film abbiamo incontrato uno dei registi. Il giorno dopo abbiamo visto un film molto simile al precedente, ma che era un classico, intitolato "La guerra dei bottoni". Questo film parlava di due gruppi di ragazzi provenienti da due cittadine francesi molto vicine che da sempre si facevano la guerra. Alla fine del film i capi di queste due bande diventano amici e tutto finisce bene. L'ultimo film visto era un documentario molto bello chiamato "Crazy for football". Questo film trattava di argomenti molto difficili, cioè del coinvolgimento di malati di mente nella società, in questo caso attraverso il gioco del calcio. Nonostante la profondità però il film era anche molto divertente. Dopo averlo visto l'allenatore della squadra è venuto a parlarci della sua esperienza. Complessivamente questo festival è stato molto bello e divertente ma allo stesso tempo è stato molto interessante conoscere i registi in mo-

do da capire a fondo il loro mestiere. Detto questo spero che questo diventerà un evento regolare e che l'anno prossimo verrete tutti.



Sono tornato: il film

"Sono tornato" è un film uscito di recente al cinema, se non mi ricordo male il mese scorso, che parla del nostro presente con la misteriosa ricomparsa di Benito Mussolini. Il vero protagonista, però, non è lui ma un regista poco conosciuto che vuole girare un documentario su Mussolini, inconsapevole che l'uomo che ha davanti non è un attore ma il vero e autentico Benito. Il regista, quindi, inizia a girare il suo documentario mettendolo in rete e avendo molto successo. Succedono però molti fatti che compromettono il piano del regista, preferisco

non andare oltre altrimenti vi spoilerò tutto il film. Al termine del film, sinceramente, non lo avevo proprio capito; e non ero l'unica perché anche i miei compagni l'hanno considerato una schifezza.

Ci sbagliavamo tutti!!! Ora ho capito tutto, ora sono riuscita a comprenderlo! Il regista di questo meraviglioso film voleva farci ricordare quello che è successo per non ripetere lo stesso errore di allora, che oggi ci porterebbe alla terza guerra mondiale...

Greta, 2B



GRETA GIANNINI 2B

zazione. Io in particolare ho realizzato un modellino in polistirolo che mostrava due rubinetti, uno che simulava l'uscita dell'acqua e l'altro dal quale usciva una banconota chiusa da un lucchetto, per simboleggiare l'acqua "privata" e quindi affermare il concetto che l'acqua è un bene prezioso, destinata a tutti e pertanto non deve essere pagata. Personalmente, essendo un grande appassionato di scienze, mi sono divertito tantissimo sia a fare il mio progetto che a vedere gli altri lavori; tra i tanti, uno che mi è proprio piaciuto è stato il "depuratore", che consisteva in un recipiente dentro il quale veniva versata, attraverso un tubo, acqua sporca, e poi tramite alcuni meccanismi, l'acqua fuoriusciva pulita. Alla mostra hanno partecipato anche tanti genitori e noi ci siamo trattenuti a raccontare e spiegare le nostre idee. Mostre così interessanti la mia scuola ne fa davvero tante.

Matteo, 3B

Un paio di settimane fa la nostra professoressa di scienze ci ha detto che ci sarebbe stata una presentazione di scienze sull'acqua e che la nostra classe aveva come compito studiare e cercare degli esperimenti sull'equilibrio dei fluidi. Effettuando una ricerca sull'equilibrio dei fluidi abbiamo trovato: Archimede, Stevino e Pascal, e poi la prof ha aggiunto Bernoulli. Ci siamo divisi in 4 gruppi, uno per ogni scienziato, io per

esempio stavo nel gruppo di Archimede. Ogni gruppo ha iniziato a lavorare sul proprio scien-



Sasanna Hull
II^a B

ziato, ma alla fine insieme alla prof abbiamo deciso di fare per ogni gruppo: un paio di esperimenti, un cartellone e ovviamente spiegare l'esperimento e la scoperta che ha fatto ognuno di questi scienziati.

Il

giorno della presentazione abbiamo provato gli esperimenti che non ci venivano il giorno precedente, ma soprattutto abbiamo allestito i banchi per la presentazione.

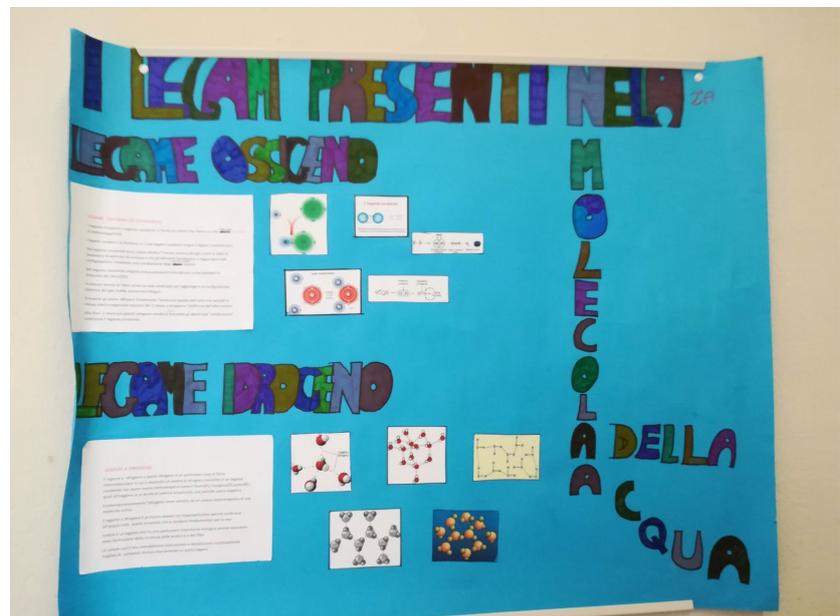
Di pomeriggio è iniziata la presentazione. All'inizio al nostro banco non veniva nessuno, perché la nostra posizione era alla fine del luogo in cui c'erano le presentazioni, ma per fortuna dopo un po' i genitori sono arrivati anche da noi e abbiamo preso tantissimi complimenti.

Alla fine della giornata la prof ci ha detto che siamo stati bravi; sono tornato a casa molto contento del lavoro che abbiamo fatto e di come era stata organizzata la giornata.

L'unica cosa che un po' mi è dispiaciuta è che proprio i miei genitori non hanno potuto partecipare e quindi non hanno visto la nostra presentazione in pubblico, per fortuna che almeno in "privato" gli avevo esposto e fatto vedere il nostro lavoro. Alcuni genitori

hanno comunque mandato nella chat il video anche del nostro lavoro quindi, anche se a distanza, almeno quello l'hanno visto e si sono complimentati con tutti noi!

Andrea 2B



POSTA DEL CUORE

DAVID BOWIE, L'UOMO CHE CADDE SULLA

TERRA

Maria cubeddu II E
 +Filippo II F = amore
 Mi piace il cioccolato
 Io invito Elisa al ballo di fine anno
 Maria 3 G+ Angelo
 3C =amore
 Mykola ID + Emma
 IF = amore
 W la Valentini che urla Daniele
 Ari 2B+ Marti 3B =amore
 Ti amo Jhonny. Da Ginevra
 Sono Federico IE
 ciao Denzel !!
 Ship Daniela Mainardi e Cesare Sarzini. Per sempre
 Federico c. IIA. Ti amo
 Darklucy777baby
 Cosa fa un pasticcere quando gli muore la moglie ? La crema.
 Da Francesca
 Sophia IE+Edoardo IE=amore
 Leoncino=cipollino
 I love lobe
 Forza Roma
 Amo Egle IE
 La IE è la migliore
 Betta
 +Davide=AMORE
 Ciao a tutti !
 Sophia IE sei il mio amore
 Susanna +Cristian =amore per sempre
 I m Rosa IIE
 We mamma innmorato so ,
 ho visto cipollino ,
 we mamma!
 Davide + Betta= amore
 Noemi + Erri = amore
 Milo + Gemma = amore
 Forza lobe
 Sebastiano IE + Em-

ma IC = amore per sempre
 W lobbenny
 Ti amo Angelico da Lobe 3D
 Ti amo Sofia Bosman
 Caro Cristian mi piaci tanto
 Chi è d'accordo con la ship?
 Lo scriva sul prossimo giornalino
 Bon salve gente
 Filippo IIE + Caludia IIE = amore
 You do it too?
 1° febbraio
 Sensinelli è Innamorato di Greta
 Il vento d'est sta arrivando
 Amo Camilla il mio più grande amore
 Denzel mi piaci ! anonimo
 Ludooo torniamo amici come prima?
 Grande Lobe facci un gol
 Amo Lobe
 Bosman ti amo
 Amo Leon 3D
 R IIE+ G IIC = amore
 M + A = amore sezione B
 Betta è la più brutta della scuola
 La IIB è meglio della IB
 Viva la IIC
 Prof. Sarzini non te ne andare
 Cristian + Susanna = amore
 Cipollino
 Quando cadi rialzati non rimanere per terra
 Amo Arianna IIB
 I love roma
 Greta si è fidanzata con Andrea
 Zatti + Nicola = amore
 Lobe sposami ora

David Robert Jones cadde sulla terra, precisamente a Londra, l'8 gennaio 1947, figlio di Margaret Mary Burns e Haywood Stenton Jones.

Il fratello Terry Burns fu una figura molto importante nella vita di David, ma come il resto della sua famiglia conosceva molto bene i problemi mentali.

Il sogno di David era quello di diventare l'Elvis britannico, ed inizia così la sua carriera, con un sassofono di plastica e una disperata lotta contro la follia, David credeva che se fosse riuscito a trasferire tutti gli eccessi psicologici nella sua musica sarebbe riuscito a liberarsene.

Il primo passo fu quello di cambiare nome in David Bowie, per non essere confuso con Davy Jones dei Monkees.

David Bowie ama l'alieno, tutto ciò che è diverso, inusuale, tutto ciò che non è banale, proprio come lui. E' così che nasce Ziggy Stardust, il primo alter ego di Bowie, l'alieno venuto dal cielo, l'emissario terrestre di Starman, che annuncia la fine del mondo e che all'umanità sarebbero rimasti 5 anni. Ziggy perde di vista i suoi obiettivi, lasciandosi trascinare dai vizi umani e dalla vita stessa, perché Ziggy, un po' come David, amava la vita, davvero molto.

Una volta David Bowie in un'intervista disse: "Essere al sicuro è l'ultima cosa che voglio. Voglio andare a letto tutte le sere dicendo "se mai mi sveglio di nuovo, posso almeno dire di aver "vissuto" finché ero vivo".

David Bowie con Ziggy Stardust riuscì a raggiungere la fama e ad aprire le menti delle persone.

Con lui si poteva sognare di vita su Marte, di astronauti persi nello spazio, di ragazzi diversi e bambini coraggiosi, perché David Bowie è un innovatore, ambiguo, eccentrico ed è proprio con questa

sua eccentricità che darà vita a nuovi personaggi, tenendosi sempre al passo con il tempo, perché in fondo aveva fatto una promessa: "Non so dove andrò, ma prometto che non sarò noioso".

E' così che divenne Halloween Jack, poi Pierrot, Nathan Adler ed il celebre Duca Bianco.

David Bowie è uno, nessuno, tutti, centomila personalità in una, una personalità geniale, poliedrica e carismatica.

La voce di Bowie è come un segno, il "suono Bowie" non sarebbe mai esistito se lui non fosse stato semplicemente lui.

David Bowie è un eroe, perché ha dato voce agli emarginati, trattando temi innovativi, e, proprio come in una sua canzone "Heroes", parla di persone comuni, perché eroe è chi ha il coraggio di essere se stesso fin in fondo e portare avanti i propri pensieri.

Uno dei motivi per il quale David Bowie si contraddistingue dagli altri è per l'eleganza, non solo con il suo alter ego Duca Bianco, ma anche con i capelli arancioni, l'ombretto turchese, le iridi diverse, il rossetto rosa ed il sorriso particolare, David ha sempre classe.

Dopo cinque lustri in cui ha costituito un'importantissima figura per la musica il 10 gennaio 2016 David Bowie torna alle stelle, ma, come d'altronde non potevamo non aspettarci, ha voluto dire addio al mondo in un modo solo suo, impersonando il suo ultimo alter ego: Lazzaro, l'amico di Gesù che risorge, protagonista del suo ultimo album "Blackstar". Solo ora mi accorgo che ho sempre continuato ad usare il presente, perché il suo essere, ed il profondo segno che ci ha lasciato non moriranno mai.

Emma 2B

Inquinamento corporeo

Lo sapete che molte delle vostre abitudini possono portare a malattie anche pericolose? Ad esempio d'estate quando andiamo al mare è buona abitudine mettersi la crema da sole, ma non tutti sanno che molte delle creme e altri prodotti tipo saponi e deodoranti... hanno sostanze che provengono dal petrolio. Ma non solo i cosmetici, anche quello che mangiamo può avere delle sorprese, perciò quando andiamo a fare la spesa, la cosa migliore è controllare l'etichetta sia per vedere la provenienza, ma anche per vedere gli ingredienti.

Questi sono problemi che all'epoca dei nostri nonni non erano presenti per il semplice motivo che non esistevano molte invenzioni dell'ultimo 50ennio. Molti prodotti chimici sono usati nei prodotti confezionati e spesso non sappiamo da dove provengono.

Ma che succede nel campo dell'agricoltura? Succede che vengono usati dei veleni per far crescere i frutti o le verdure senza doverne coltivare di meno. Ad esempio: se un agricoltore coltiva due cavoli perché un altro cavolo è stato mangiato dagli insetti, l'agricoltore mette l'insetticida per far sì che la prossima volta riesca a coltivare tre cavoli.

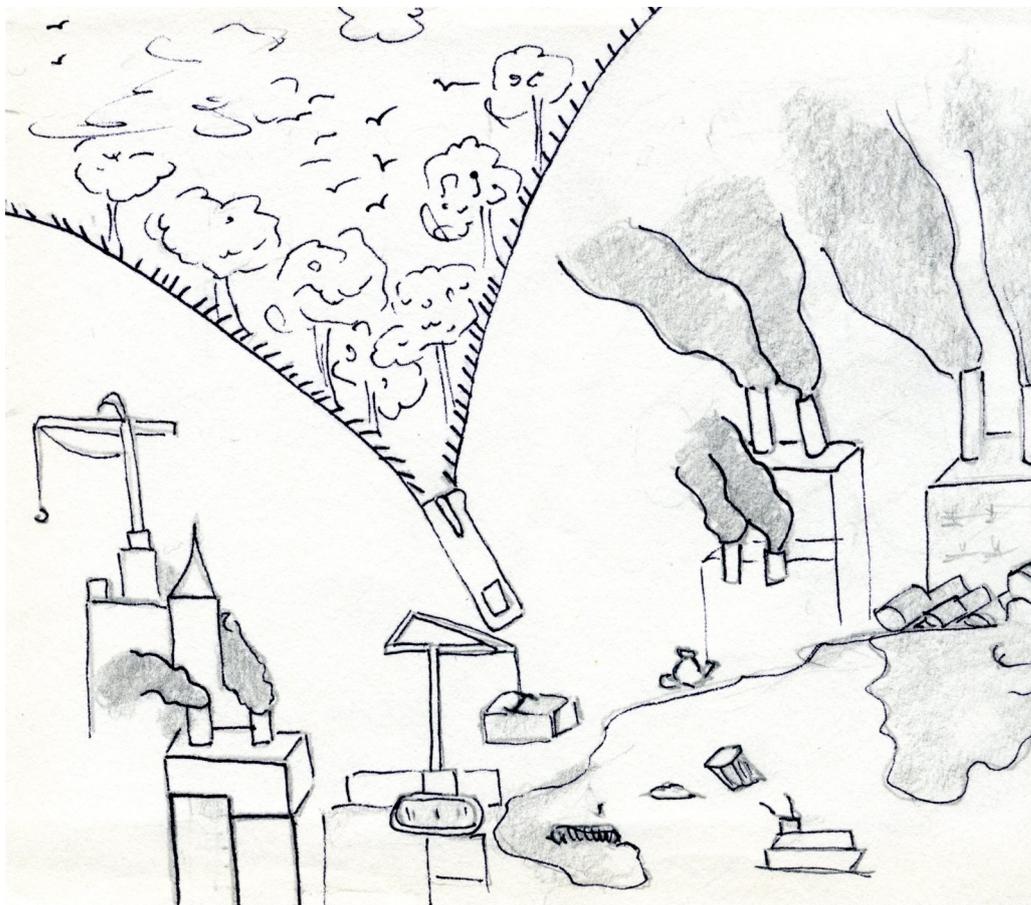
Il problema è che se il contadino usa insetticidi, noi li mangiamo insieme ai frutti e questo veleno inquina anche il terreno dove passa l'acqua e pur stando attenti al cibo anche ciò che beviamo può essere inquinato.

A proposito del cibo, anche lo zucchero può portare a molte malattie, e la più diffusa di queste è il diabete.

Lo zucchero crea dipendenza, perciò sarebbe giusto da parte delle madri di controllare ciò che mangiano i figli dato che si alza sempre di più il livello di obesità tra i bambini, ma anche di diabete.

Insomma, per essere più sicuri possibili di essere sani basta essere consapevoli di ciò che mangiamo e seguire un certo tipo di dieta, pur facendo eccezione su qualcosa, e soprattutto fare sport.

Antonio 3B



NO ALLA VIOLENZE SULLE DONNE

In questi ultimi tempi i casi di violenza sulle donne sono diventati sempre più comuni, non solo in Italia ma in tutto il mondo. Telegiornali e quotidiani annunciano continuamente casi di stupro su modelle, ragazze o perfino bambine. Si è registrato che ogni giorno 11 donne vengono stuprate; molti uomini sono stati denunciati per questo, alcuni hanno addirittura aggredito o ucciso una donna. La cosa che mi ha sconvolto di più è stato il fatto che ad aggre-

dire o violentare le donne ci sono stati molti mariti o fidanzati, che hanno violentato la propria compagna. E certamente per le fidanzate aggredite non è stata

una bella cosa. Molte ragazze si sono suicidate per evitare di essere stuprate, di recente una modella si è buttata dal sesto piano di un hotel per non avere ciò. E' ora di dire basta, perché le donne valgono quanto gli uomini e non meritano di essere violentate, anche se ciò accade ogni giorno. Perché si sa, solo un piccolo uomo usa la violenza per sentirsi grande.

STOP

ALLA VIOLENZA SULLE DONNE



Tancredi 3B

HAIKU

Qualche giorno fa, a scuola, abbiamo incontrato uno scrittore di haiku, Marco Fioramanti che ci ha parlato di questa forma di poesia e ci ha raccontato il suo percorso artistico. E' stato molto interessante. Gli haiku sono componimenti poetici nati in Giappone nel diciassettesimo secolo. Solitamente sono formati da tre versi, il primo con cinque more (sillabe), il secondo con sette e il terzo con cinque. I primi due versi servono a descrivere una situazione spesso collegata all'osservazione della natura, l'ultimo, si utilizza per dire cosa essa trasmette dal punto di vista emozionale. La particolarità degli haiku è che avendo a disposizione poche parole per scrivere un concetto, tralasciano le informazioni superflue andando direttamente al "succo" della poesia.

Ho scelto di mostrarvi due haiku secondo me molto belli perché con poche parole riescono a descrivere situazioni comuni in maniera poetica ed emozionan-

te:

Le nubi di tanto in tanto
ci danno riposo
mentre guardiamo la luna.

Matsuo Basho

Ciliegi in fiore sul far della sera
anche quest'oggi
è diventato ieri.

Kobayashi Issa

Su richiesta del prof. Castelli, anche noi ci siamo cimentati nella scrittura di un haiku e vi assicuro che, anche se sembra un'impresa facile, non lo è stata affatto. Alla fine però ero soddisfatta di quello che avevo composto.

Nina, 2B



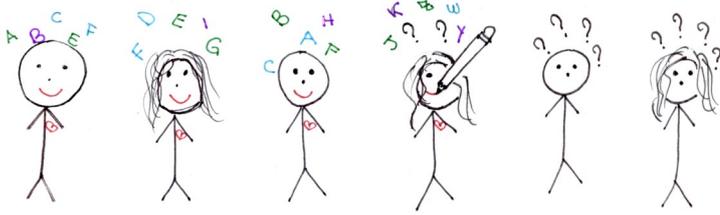
Nuovo gioco "Paga la mossa"

Ormai siamo nel 2018; una nuova era, dove tecnologia, telefoni, uscite, sono il pane quotidiano di noi ragazzi; ma è nato un nuovo "giochino" un po' stupido (senza tecnologia) ma divertente si "chiama paga la mossa", consiste nel non guardare tra le dita del compagno che posiziona la mano sotto il bacino unendo il pollice all'indice in modo da creare "un foro" e se l'amico guarda dentro il foro deve "pagare la possa" con una penitenza ovvero un pugno sulla spalla.

Questo gioco è nato da due "youtubers" diventati famosi da qualche anno. Insomma è un gioco da fare con gli amici ridendo e scherzando.

Susanna 2B

SCRIVERE è importante



LA SCRITTURA RENDE FELICI

GINEVRA
CECCHETTI

Scrivere, per è come una liberazione, uno sfogo... è un momento in cui la mia testa e la mia mano decidono di prendere il sopravvento, di collegarsi, di creare un solo organo, non mi ascoltano più e fanno come pare a loro, e scrivono, scrivono, scrivono... fino a che non è tutto finito, o almeno per quel momento.

A volte mi fa un po' paura questo mio modo di essere legata alla scrittura, insomma, quando scrivo non controllo più ciò che dico, e potrei dire cose compromettenti per me o per gli altri.

Scrivere mi fa stare bene, mi fa sentire in pace con il mondo almeno per una mezz'oretta. Scrivere mi fa piangere, ridere, urlare, delirare, rilassare, innamorare, odiare... tutto questo perché quando scrivo rivivo dei momenti ormai

la settimana, del mese, scrivere è l'unica cosa che mi rende viva, è l'unica cosa che mi fa provare emozioni.

Quando scrivo cado in una specie di trans, un mondo tutto mio comandato da me, sono io a decidere, a far avvenire le cose, ma non sempre. Ci sono volte, quando scrivo, che è come se fossi posseduta, non sono più io a decidere, o forse inconsciamente, e questo è il momento che mi spaventa più di tutti. Insomma, immaginatevi che siete in mezzo a una piazza e vi viene iniettato un siero della verità, e voi iniziate a

perduti nel tempo, dei ricordi passati fissi nella mia testa o addirittura sogno eventi futuri...

In molti momenti della giornata, del-

dire tutto ciò che vi viene in mente, un po' sconveniente, no? Ecco a me accade la stessa cosa quando scrivo...

Il mio più grande problema è far leggere ciò che scrivo, perché è come se aprissi il mio diario segreto e lo facessi leggere, tutti i miei segreti, tutte le mie paure, tutte le mie incertezze, tutte le mie insicurezze, tutti i miei difetti, tutti i miei problemi, messi in piazza, messi nero su bianco, messi là, in modo tale che tutti possano leggerli. Odio il momento in cui devo consegnare un tema al professore, perché in quel momento sono fragile davanti ad una persona, mi sento nuda, spoglia della mia corazza, delle mie mura. Però, in un certo senso, amo quel momento, perché final-

LA SCRITTURA
DA' LA POSSIBILITÀ
DI ESPRIMERSI!



Non dirmi che hai paura

"Non dirmi che hai paura" è un libro di Giuseppe Catozzella, che parla della vita di una ragazzina di Mogadiscio (Somalia) di nome Samia, la quale ha la corsa nel sangue e insieme al suo migliore amico Ali condivide il sogno di correre per la sua nazione. In seguito Ali rinuncerà, ma Samia ha un chiodo fisso in testa e continuerà a lottare per realizzare il suo desiderio. La piccola guerriera Samia diventa un simbolo per le donne musulmane, si qualifica per le Olimpiadi di Pechino del 2008, e, pur essendo arrivata ultima, diventa un'eroina e un esempio da seguire.

Il suo obiettivo è rifarsi nelle Olimpiadi di Londra, e per raggiungerle

decide di intraprendere il Viaggio, lo stesso che aveva superato sua sorella Hodan. Alla fine Samia dopo essere stata imprigionata, dopo aver superato il Sahara e altre dure sfide, tenterà di raggiungere l'Italia da clandestina per poi arrivare in Inghilterra... Questo è un libro che fa riflettere, perché non tutti possono fare quello che sognano, e anche una cosa che a noi può sembrare banale per altri è un'impresa non facile. Non lo consiglio a tutti, in particolare modo lo sconsiglio a chi si distrae facilmente e a coloro cui piacciono le storie veloci, dato che è un libro molto descrittivo, ma pieno di pensieri profondi.

Giovanni F, 3B

mente sarò obbligata a far leggere a qualcuno ciò che ho scritto, lo so è un controsenso, ma in quel momento è come se venissi liberata da un peso enorme, insostenibile, è come se portassi uno zaino pesantissimo mentre scalo, e poi arrivo in cima e posso togliermi quel maledetto zaino.

Insomma scrivere per me ha lo stesso significato di vivere.

Anonima di terza

La musica per gli adolescenti

La musica, in tutte le sue forme e secondo i gusti individuali, è un importante mezzo per sfogarsi, per rilassarsi e, soprattutto per gli adolescenti, una ragione di conforto, discussione ed un modo per conoscersi e divertirsi all'interno del gruppo adolescenziale. Per questo, un certo tipo di musica può diventare la bandiera di "bande" di teenagers in tutto il mondo: esempi possono essere i Beatles per i giovani di mezza Europa negli anni 60 quando milioni di persone "idolatravano" e "copiavano" questa band inglese (nel modo di vesti-

re, nel taglio dei capelli, ecc...), oppure le gang afroamericane delle metropoli statunitensi, per le quali il rap/hip hop oltre ad essere il genere preferito e addirittura il simbolo, una caratteristica tipica di questi giovani. La musica è un nuovo mondo che ti si apre quando la ascolti, ti incanti, è la sensazione più bella che un adolescente possa provare in tutto il suo percorso.



Lucia, 3B

La mia idea sulla Cina

La Cina. Quel grandissimo paese che si trova in estremo oriente, l'antica civiltà cinese, ha lasciato tradizioni, pagode, monumenti come la muraglia cinese, ecc... ma ora la Cina è tra i paesi più industrializzati nel mondo ed è una vera e propria potenza economica. La Cina è un po' come il Giappone: mischia tradizione e progresso, si è industrializzata tardi ma ora domina l'economia mondiale. Certo, che in Cina ci siano molti lavoratori è normale: sono in ben 1 Miliardo e mezzo! La popolazione in Cina, ora che si possono fare due figli, sta crescendo continuamente, ma la tradizione cinese si sta allargando anche in Europa: i ristoranti cinesi, i massaggiatori cinesi, ecc... mentre prima c'erano molti più poveri e la Cina non dominava certo il mondo. L'industrializzazione però non ha solo effetti buoni: in Cina nessuno si è curato minimamente dell'ecologia e ora, specie nella capitale Pechino, non si vede neanche più il Sole per la nebbia di smog e inquinamento, e molte persone muoiono per questo. La Cina resta comunque un paese molto bello, ricco di storia e tradizioni, e mi piacerebbe molto visitarlo, ma non vorrei viverci.

Tancredi, 3B

GLI ESAMI STANNO ARRIVANDO

Manca pochissimo alle prove invalsi e i professori ci stanno mettendo più ansia di quanta già ne abbiamo, ma la nostra paura più grande, almeno per me, è quella del colloquio orale che dovremo affrontare a conclusione dell'anno scolastico! AIUTO!

Immaginate di ritrovarvi faccia a faccia con tutti i professori e il Preside, dover ricordare i programmi di tutti e tre gli anni con davanti una sola mini-mappa per aiutarvi ;)...

La materia che mi preoccupa di più è il francese, perché la mia pronuncia è abbastanza brutta e probabilmente mi sentirò in imbarazzo durante l'esame orale, ma sono sicura che nelle altre materie sarò in grado di andare bene.

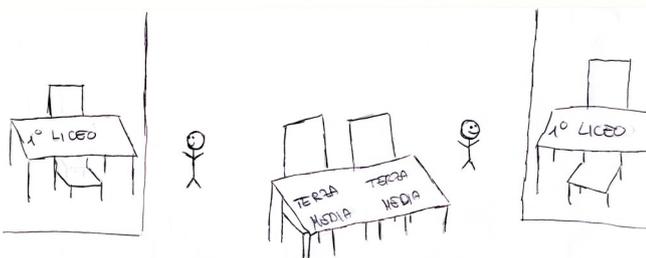
Adesso la cosa più importante è concentrarsi sul ripasso degli argomenti non capiti e di iniziare a trovare, per ogni materia, un argomento interessante e facilmente collegabile con un'altra materia e così via.

Alcuni dei miei compagni sono emozionati e ansiosi come me, altri sono più tranquilli e sereni, mentre altri ancora la prendono alla leggera, forse troppo sottogamba.

Come si fa a non essere emozionati per una cosa che si fa per la prima volta??

Insieme a quest'ansia si nasconde anche un po' di felicità, perché gli esami rappresentano la fine del nostro percorso, l'inizio delle vacanze ;) , ma soprattutto l'arrivo tanto atteso del liceo.

Tutti noi non vediamo l'ora che questo accada, non solo perché ci saranno materie, professori e compagni nuovi, ma credo soprattutto perché diventeremo più grandi e indipendenti e potremo fare nuove esperienze nella nostra vita.



Jadine 3B

LO SCI CLUB: sport ma anche un modo per conoscerci



Lo sci club è una tradizione della scuola, dove si riesce a conoscere meglio perfino una persona che

vedi da tre anni tutti i giorni a scuola. Ti fa vedere un aspetto diverso di un compagno o di una compagna di cui pensavi saper già tutto. Vedi le persone non più die-

tro ai banchi, annoiate o mezza addormentate, ma sugli sci o lo snowboard, divertendosi sorridenti.



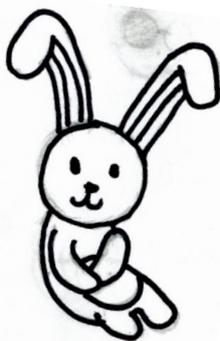
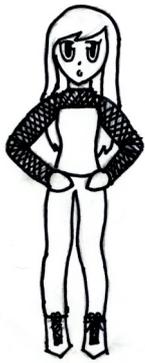
SEBASTIAN TORRELLA

Inoltre condividi dei momenti con compagni delle altre classi, non chiudendoti solo tra la gente della tua classe. Questo lo fai non solo



sciando ma condividendo la stanza, impastando le polpette per la cena, o facendo i compiti in gruppo. Insomma, una bella esperienza che va mantenuta!

Marti 3B



I PROFESSORI

Ahhhhhhh, i professori, bestie di Satana... Scherzo, non sono tutti posseduti dal demonio.

Esistono vari generi di professori.

Quelli assatanati: sono quelli che se ti dimentichi di studiare una cosa finisci con una nota, un impreparato, un 4 sul registro e una sgridata che nemmeno mia madre quando le dico che devo finire i compiti alle 10 di sera.

Quelli dolci: sono quei prof che ti ascoltano, che non ti giudicano e che ti sanno aiutare se non capisci una cosa senza farti sentire in colpa.

Quelli lunatici: sono i professori che entrano in prima ora e sono dolci come il miele, quasi da farti venire le carie ed entrano in quarta che manco l'esorcista basterebbe.

Quelli che non fanno altro che giudicare: sono quelli che se vai male ti dicono CAPRA!, se vai bene ti dicono che l'argomento era facile da ripetere e di conseguenza CAPRA!

I ricattatori: sono i prof che non sei nemmeno entrato in classe il primo giorno di scuola e già ti ricattano con il campo scuola o qualcos'altro.

Ci sono anche i professori che appartengono a più di uno di questi gruppi, in quel caso non so come si potrebbero chiamare.

Se avete letto questo articolo non uccidetemi, se vi siete riconosciuti in una di queste categorie.

Cordialmente l'alunna Darina della 3 B

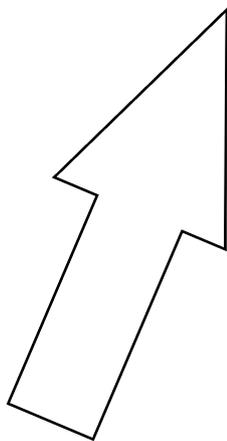
Il paiolo ribollente
 Giornalino della Scuola Media Statale
 Sperimentale "Giuseppe Mazzini"
 e dell'I.C. "Via delle Carine"

Via delle Carine, 2-00184 Roma
 Tel. 064743873-fax 0647886868
 E-mail: rmic8D6009@istruzione.it

Redazione:
 Gli alunni della 2B e della 3B

Coordinatore:
 Prof. Enrico Castelli

Siamo su internet!
<http://www.istitutoviadellecarine.gov.it>



La fine?

La morte; una delle cose più temute e sconosciute alle persone.
 LA grande domanda.

L'interrogativo che ci perseguita da miliardi di anni
 la fine di tutto...
 o forse l'inizio?

-
 "Che cos'è la morte?" mi capita spesso di chiedermi; "Come funziona?"

"Come può una persona che si è sviluppata negli anni, cambiando e crescendo, semplicemente scomparire?" Così: PUFF non c'è più....

"Cosa succede dopo la morte? E durante? Come ci si sente? Che succede alla nostra personalità, al nostro io? Come si può semplicemente smettere di esistere?"

"È come addormentarsi? O più come svenire? E l'anima? Esiste davvero? Si va in Inferno, in Paradiso?"

Non credo.

"Ma allora, cosa succede?"

Domande; un mucchio di domande.

Alla morte noi pensiamo tanto, ma non sappiamo niente.

D'altronde nessuno ha mai potuto raccontarcelo...

"Fa male morire?" Sinceramente io penso di no. Se è come spegnere un interruttore: veloce e immediato, come può far male?

"E cosa succede dopo che si muore? Si muore e basta?"

O magari questa vita non è la vera vita....

Magari questo è solo un test per vedere se siamo pronti a "passare al livello successivo"; a vivere davvero.

O forse veramente si cessa di esistere.

Ma come può, qualcuno che non può nemmeno non far niente, semplicemente scomparire?

Non è credibile, non è immaginabile.

Ed è proprio questo il problema: per quanto possiamo davvero pensarci, fantasticare, non possiamo davvero sapere com'è finché non lo proviamo.

Ad esempio, potrei stare qui ore ed ore, e scrivere fogli su fogli di domande, pensieri, argomenti...

ma non potrò mai davvero sapere ciò che la morte è.

Per questo attenderò il momento, vivendo appieno la mia "vita", e quando arriverà, sarò pronta.

Finalmente saprò.

-Noah IIIB (A.N.)